

## QUESTIONI EMERSE DAL CONFRONTO DEL 7/12/2004 TRA CITTADINANZATTIVA E RSU E RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI DEL COMUNE DI MATERA SUL FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA COMUNALE

Su richiesta di Cittadinanzattiva-Pit servizi operante nella sede municipale si è tenuto il 7/12/2004 un confronto con gli eletti RSU e le rappresentanze sindacali aziendali, per verificare, nello spirito del protocollo d'intesa che regola i rapporti tra Comune e Cittadinanzattiva, le possibilità di **favorire le migliori condizioni nell'organizzazione e funzionamento degli uffici comunali**, onde assicurare efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'attività amministrativa nell'interesse dei cittadini.

Nel corso dell'incontro da parte di Cittadinanzattiva sono state presentate le motivazioni che impegnano in forma di volontariato gli operatori dell'Associazione per la tutela dei diritti dei cittadini con l'attività svolta presso l'apposito sportello, ed è stata fatta rilevare la scarsa attenzione che in molti (sia a livello di direzione politica che di gestione e funzionamento degli uffici comunali) riservano ai problemi sollevati, ciò che concorre ad accreditare l'immagine dell'*Amministrazione comunale poco sensibile al confronto democratico ed alla partecipazione dei cittadini alla Cosa Pubblica*, specie se si pensa che molte delle istanze inoltrate riguardano non sole rivendicazioni, ma anche suggerimenti e proposte di miglioramento dell'azione amministrativa (dalla bozza di regolamento per la commissione mista conciliativa, all'istituzione dell'osservatorio sui prezzi, dalla richiesta di valorizzazione del sito-web del Comune per informare su documenti come bilancio e delibere alla proposta di eliminazione di barriere architettoniche nei Sassi, ecc.).

Da parte degli interlocutori si è sottolineato la proficuità di un confronto con un Movimento quale Cittadinanzattiva, che svolge un ruolo di garanzia a tutela dei cittadini, e con il quale è possibile operare in sinergia per offrire un servizio più qualificato alla comunità.

Dal confronto sono emerse alcune questioni che a parere di Cittadinanzattiva dovrebbero sollecitare l'Amministrazione Comunale ad avviare un'attenta considerazione sui **provvedimenti più adeguati da assumere per la valorizzazione delle prestazioni professionali degli operatori nel quadro di una organizzazione unitaria ed efficiente degli uffici, che in molti casi operano senza i necessari collegamenti tra loro.**

Tra le questioni affrontate si segnalano particolarmente le seguenti:

- 1) la scarsità delle risorse da destinare alla formazione professionale perché ciascun operatore di ogni livello possa essere messo nelle condizioni di dare il massimo;
- 2) la esigenza di motivare tutti gli operatori al perseguimento degli obiettivi dell'azione amministrativa, che siano ben definiti dalla Giunta con la tempestiva (che certo non dovrebbe essere effettuata verso la fine dell'anno, quando si deve operare solo il consuntivo) adozione dei PEG, e le cui linee strategiche ed operative di attuazione siano oggetto di confronto con tutti quanti sono chiamati, ai diversi livelli di responsabilità, a prestare il loro impegno professionale: ciascuno potrebbe così sentirsi protagonista del lavoro da svolgere;
- 3) la necessità di incentivare con il dovuto riconoscimento anche economico (naturalmente facendo salve tutte le procedure previste dalle relazioni sindacali contrattuali) le prestazioni rese da ciascuno sulla base strumenti operativi, elaborati in coerenza con i PEG e con gli accorgimenti di cui al n.2, con il giusto riconoscimento dell'apporto di ognuno al **raggiungimento dei risultati, per la cui valutazione è indispensabile che siano disponibili criteri qualificati di verifica, che possano consentire l'individuazione della diversità delle responsabilità, ad iniziare dal livello dirigenziale**. A tale proposito sarebbe opportuno riflettere sulla sentenza n.280/04 della Corte dei Conti, Sez. II (cfr. *il Sole-24ore*, 6/12/2004, p.31);
- 4) l'esigenza di riorganizzazione degli uffici con una più efficace e funzionale distribuzione dei carichi di lavoro, che, scongiurando il rischio di un'inadeguata valorizzazione delle prestazioni di taluni operatori, impedisca che si determinino situazioni di diseconomicità.

Matera, 13/12/2004

Cittadinanzattiva-Pit servizi  
c/o Comune di Matera